



Carta dei servizi SRAI - 2024

SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

La **Carta dei Servizi** è un'iniziativa istituzionale per conoscere con **chiarezza e trasparenza** le attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali e i **servizi predisposti** per le procedure adottive.



SOMMARIO

STORIA DELL'ENTE	4
PREMESSA	5
CHI?	6
CHI? - Servizio regionale per le adozioni internazionali:	8
lo staff	8
DOVE? Il Servizio Regionale in Italia	9
DOVE? IL SERVIZIO REGIONALE NEL MONDO	10
Paesi Autorizzati e in cui è accreditato	10
SRAI - LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE	11
Ambiti e Paesi di intervento	11
COME?	12
SRAI - Regione Piemonte: le adozioni internazionali	12
SRAI - il PRE-CONFERIMENTO	13
1 - Sportello e Moduli on line di presentazione dell'Ente	13
2 - Incontro "InformAdozione"	14
3 - Colloquio di conoscenza	15
SRAI - il POST-CONFERIMENTO	15
4 - Conferimento di incarico, scelta PAESE	15
5 - Deposito del fascicolo all'Esterò: modalità e tempi	16
6 - Corso BASE	16
SRAI - ATTESA, ACCOMPAGNAMENTO E POST-ADOZIONE	18
7 - Formazione Paese "Benvenuti in ..."	18
8 - Gruppi ATTESA	18
9 - Abbinamento e preparazione al viaggio	19
Rinuncia all'abbinamento	19
10 - Viaggio e adozione	20
La coppia all'Esterò	20
Referenti all'estero/Assistente organizzativo	20
11, 12, 13 - Il POST-Adozione	21
A. Informazione alle competenti Autorità Italiane	21
C. Stesura delle relazioni post-adottive	21
E. Gruppi Post e Seminari di carattere generale rivolti ai genitori adottivi	21

B. Stesura del progetto di sostegno individuale _____	21
D. Colloqui individuali e consulenza psico pedagogica _____	21
MODALITÀ OPERATIVE _____	22
QUANDO? _____	23
Cambio Ente _____	23
Revoca o dismissione del mandato _____	23
Modalità per revocare la contemporanea disponibilità all'adozione nazionale _____	24
Informazioni per congedi parentali _____	24
Disposizioni per sostegni economici _____	24
CERTIFICAZIONI SPESE E DEDUCIBILITÀ _____	24
Riepilogo servizi in Italia _____	26
Modalità di pagamento: AVVERTENZE _____	26
Servizi all'ESTERO _____	27
Riepilogo costi per i Paesi dove opera SRAI _____	28
QUANTO? - Schede Paese _____	29
BRASILE - Illustrazione costi _____	29
BURKINA FASO - Illustrazione costi _____	30
COLOMBIA - Illustrazione costi _____	31
COREA del SUD - Illustrazione costi _____	32
FEDERAZIONE RUSSA - Illustrazione costi _____	33
REPUBBLICA SLOVACCA - Illustrazione costi _____	34
ROMANIA - Illustrazione costi _____	35
CASI PARTICOLARI _____	36



STORIA DELL'ENTE

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte è il primo e ad oggi unico Ente Pubblico in Italia autorizzato ad operare nell'ambito delle adozioni internazionali, nonché a realizzare progetti di cooperazione internazionale a favore dell'infanzia in difficoltà.

Operatività in breve

Dal 2004 al 31/12/2023

- Realizzazione di **69 progetti di cooperazione internazionale**, in **14 Paesi del mondo**, in particolare di formazione rivolta a **3.050 operatori**.
- Realizzazione di **adozioni internazionali in 11 Paesi stranieri**.
- **426 coppie** hanno realizzato una adozione internazionale.
- **472 bambini**, provenienti dai Paesi in cui è operativo il Servizio regionale per le adozioni internazionali, **hanno trovato una famiglia adottiva**.
- Promozione di **attività sul pre/post adozione** di sensibilizzazione e formazione in Italia **rivolti a 10.770 cittadini** (ovvero 5.385 nuclei famigliari).
- Assistenza ai nuclei famigliari nel post-adozione, redazione delle relazioni di post-adozione per i Paesi di origine dei minori adottati e consulenza psicopedagogica per l'inserimento scolastico dei bambini adottati.

Novembre 2001

Istituzione del Servizio come Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte (ARAI) (l.r. n. 30/2001), ente ausiliario della Regione Piemonte.

Settembre-Ottobre 2002

Organizzazione della struttura ed instaurazione dei rapporti con i Paesi in cui si intendeva operare

Febbraio 2003

Iscrizione all'Albo degli Enti Autorizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali

Ottobre 2003

Presa in carico delle prime coppie piemontesi

Aprile 2009

Presa in carico delle prime coppie valdostane e liguri.

Marzo 2013

Presa in carico delle prime coppie laziali.

Maggio 2014

Presa in carico delle prime coppie calabresi.

Recapiti

● ●
Segreteria - ☎ 011 4321459 - 011 4321222

✉ servizio.adozioni-internazionali@regione.piemonte.it

Ufficio procedure adottive - ☎ 011 4320 771, 011 4320 767, 011 43 20 768

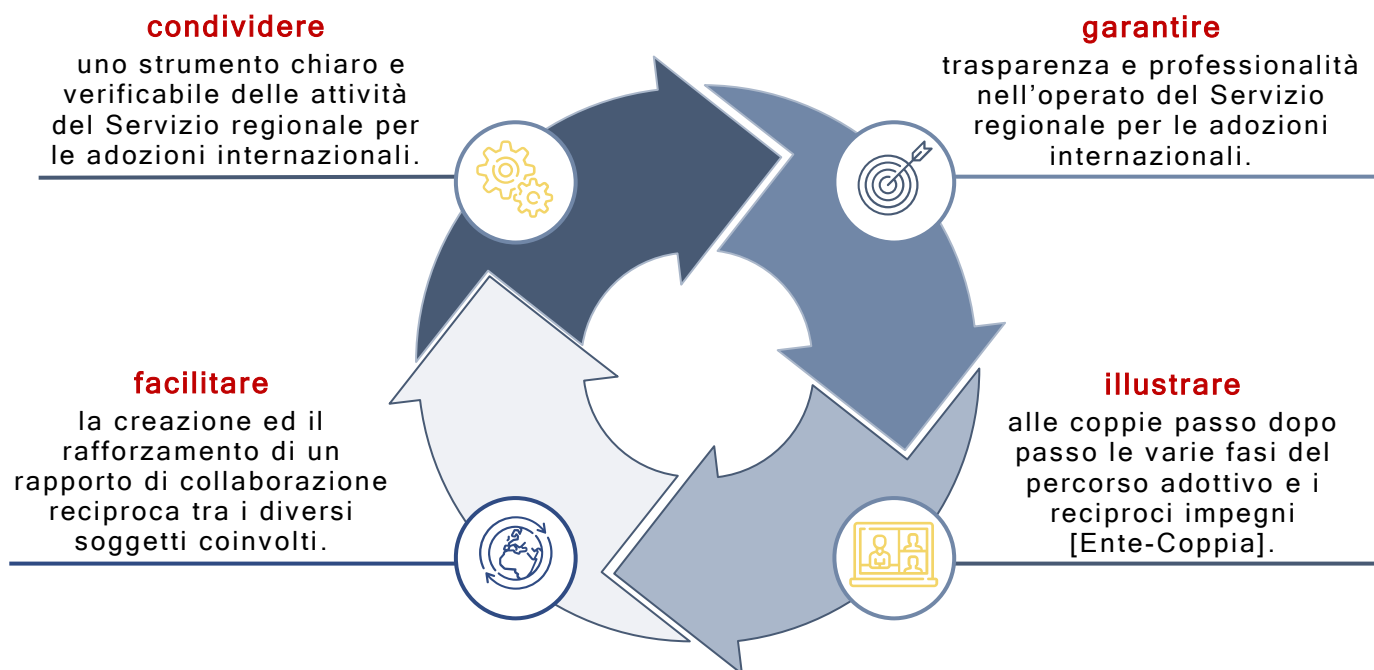
Equipe psico-sociale: tel. 011 43 20 775, 011 43 20 774

✉ adozioni@regione.piemonte.it

✉ **PEC** - adozioni.internazionali@cert.regione.piemonte.it

PREMESSA

Questa iniziativa istituzionale Vi guiderà nella conoscenza dell'operatività del Servizio regionale per le adozioni internazionali ed in particolare con l'obiettivo di:



I **principi ispiratori** perseguiti dal Servizio, e che sosterranno l'iter adottivo delle coppie che affidano l'incarico per la loro adozione, sono:



CHI?

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali, istituito con legge regionale n. 30/01, come ente ausiliario e poi trasformato a far data dall'1/01/2019 in un Servizio all'interno della Direzione Welfare - Settore Politiche per i Bambini, le Famiglie, Minori e Giovani, Sostegno alle Situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte, è il **primo servizio pubblico** in Italia con il compito di permettere, nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'incontro tra i minori in stato di abbandono e le famiglie desiderose di **adottarli**, nonché di realizzare progetti di **cooperazione** internazionale a favore dell'infanzia in difficoltà. I presupposti giuridici vanno ricercati nella legge n. 476/98 di ratifica della Convenzione de L'Aja, relativa alla tutela dei minori e alla cooperazione in materia di adozione internazionale, che, per coloro che desiderano adottare un bambino straniero, ha stabilito l'**obbligo di avvalersi dell'intervento di un Ente** appositamente autorizzato

L'art. 39 bis, comma 2 e 3, della medesima legge precisa che *tale servizio può essere istituito anche dalle Regioni e dalle Province autonome*. Appare importante sottolineare che, in attuazione a quanto sancito dalla suddetta Convenzione de L'Aja, in alcuni Paesi europei (ad es. in Francia e in Spagna) i servizi pubblici sono ormai una realtà consolidata e l'accreditamento di soli enti pubblici autorizzati dai Paesi di accoglienza ad operare nel campo delle adozioni internazionali viene evidenziato a livello europeo nel documento finale n. 2/2012 redatto dal Permanent Bureau¹.

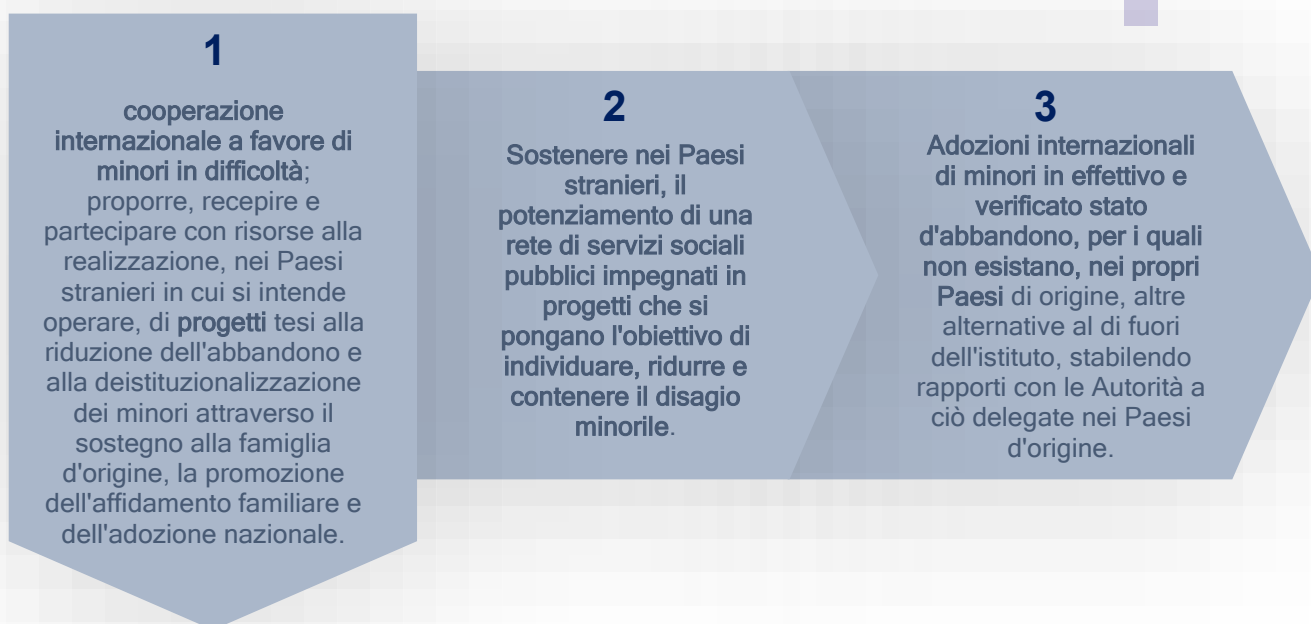
Al Servizio regionale per le adozioni internazionali sono conferiti i **medesimi compiti di intermediazione e certificazione** che la legge attribuisce agli Enti Autorizzati di natura privata, in un'ottica pluralistica che consenta agli aspiranti genitori un più ampio ventaglio di scelta tra soggetti pubblici e privati operativi nel settore delle adozioni internazionali.

In data 17 febbraio 2003 con delibera n. 32 l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali è stata iscritta all'Albo degli Enti Autorizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali e ha iniziato la sua operatività nel 2004. Con l'art. 12 della L.R. n. 7/2018 è stato normato il procedimento di internalizzazione delle attività dell'ARAI e la Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Autorità Centrale italiana, con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 ha preso atto di questa trasformazione e ha disposto il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti e delle autorizzazioni già in capo all'ARAI.

A seguito della firma di apposite Convenzioni anche le coppie residenti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, Lazio e Calabria possono avvalersi dell'ente pubblico per lo svolgimento di una procedura di adozione all'estero.

¹ Nel 2012 il Permanent Bureau della Conferenza de l'Aja ha approvato il testo definitivo contenente le linee guida su "accreditation and adoption bodies: general principles and guide to good practice". Nel Capitolo 3, punto 3.1), pag. 31 si evidenzia la scelta di alcuni Paesi di creare enti pubblici (L'Agence Francaise de l'adoption, AFA, per la Francia e l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali-Regione Piemonte per l'Italia); inoltre, sottolinea nel capitolo 4, punto 4.2.2 che gli Stati di origine potrebbero preferire che siano gli enti pubblici ad essere responsabili delle parti procedurali relative all'applicazione della Convenzione l'Aja del 29/05/1993.

Le aree di attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali possono essere così riassunte:



Il Servizio regionale per le adozioni internazionali a tal fine svolge:

- **informazione, preparazione, accompagnamento all'adozione internazionale e sostegno post-adoitivo;**
- **assistenza socio-psicologica, giuridica e pedagogica** agli aspiranti genitori adottivi in Italia e all'Estero;
- **attività di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza** adottiva attraverso:
 - partecipazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali ai corsi regionali per coppie aspiranti all'adozione;
 - attivazione di servizi dedicati alla fase post-adoitiva quali:
 - studio e realizzazione di Progetti Regionali (es.: Vite da raccontarsi - ciclo di conferenze annuali sul tema della narrazione familiare - Faccia a faccia con Facebook);
 - ADOZIONI IN RETE - servizio gratuito rivolto non solo ai genitori adottivi, ma anche agli insegnanti;
 - programmazione annuale di incontri seminariali per genitori adottivi e componenti della famiglia allargata (nonni) su temi dedicati alla crescita dei minori adottivi, alla costruzione dei legami famigliari, all'inserimento scolastico e sociale.

Con delibera del 28/10/2008 la Commissione per le adozioni internazionali, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Servizio regionale per le adozioni internazionali-Regione Piemonte, quale unico Ente Pubblico operativo sul territorio italiano, a prendere in carico le coppie residenti in Italia formate da cittadini stranieri, o da un cittadino straniero e uno italiano, che desiderano adottare nel Paese d'origine, di uno o di entrambi i coniugi, in cui non operano Enti italiani. Il Servizio, dal 2023, viene incaricato di seguire questo tipo di procedure dopo avere effettuato uno studio di fattibilità sul Paese, finalizzato a verificare i principi che regolano l'adozione internazionale, la loro compatibilità con la normativa nazionale e internazionale.

CHI? - Servizio regionale per le adozioni internazionali: lo staff

L'accompagnamento e la preparazione dei futuri genitori adottivi rivestono un ruolo fondamentale nel percorso della costruzione di una nuova famiglia e devono essere garantiti a partire dal primo momento in cui la coppia offre la propria disponibilità all'adozione.

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali, a tal fine, mette a disposizione delle coppie **personale con professionalità ed esperienze consolidate** nel settore dell'adozione e dell'infanzia in difficoltà. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali **si compone di personale con specifica competenza nel settore sociale, giuridico e psicologico**, come previsto dall'art. 39-ter della legge nazionale n. 184/1983 s.m.i.

L'introduzione dell'obbligatorietà dell'affiancamento dell'Ente alla coppia aspirante all'adozione internazionale ha reso essenziale la professionalità dell'Ente stesso e dei suoi referenti nel seguire le pratiche adottive. Per questo motivo il Servizio presta **particolare attenzione alla qualità e continuità di tale servizio di supporto** non solo in Italia, ma anche all'Estero, nella consapevolezza che passaggi importanti dell'esperienza adottiva avvengono in realtà straniere. Il Servizio, infatti, si avvale di **referenti/assistenti organizzativi all'Estero**, i cui nominativi e relativi curricula sono inviati alla Commissione per le adozioni internazionali.

I **referenti/assistenti organizzativi all'Estero**, con conoscenza anche della lingua italiana, sono incaricati di curare i rapporti del Servizio regionale per le adozioni internazionali con le Autorità competenti in ciascun Paese straniero, di seguire le procedure adottive all'Estero e di assistere, dal punto di vista logistico ed organizzativo, le coppie che si recano nel Paese per l'espletamento delle pratiche adottive.



DOVE? IL SERVIZIO REGIONALE IN ITALIA

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali opera in PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LAZIO e CALABRIA



Piemonte, Valle d'Aosta

SEDE

Piazza Piemonte, 1 - 10127 - Torino

Orario di apertura al pubblico

da LUNEDÌ al GIOVEDÌ

dalle ore 9:30 alle ore 12:30

e dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

VENERDÌ dalle ore 9:00 alle ore 12:30

CONTATTI

☎ 011 4321459-0114321222

✉ servizio.adozioni-internazionali@regione.piemonte.it

🌐 <https://www.regionepiemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/adozioni-internazionali/servizio-regionale-per-adozioni-internazionali>



Lazio

SEDE

via del Serafico, 127

00142 - Roma

e

Piazza Santa Chiara, 14 00186 ROMA

c/o ASP Asilo Savoia

Orario di apertura al pubblico

LUNEDÌ: dalle 10:00 alle 17:00

MERCOLEDÌ: dalle 10:00 alle 17:00

In altri giorni si riceve su appuntamento.

CONTATTI

☎ 06.684061 - 333.3994323



adozioni_internazionali@regione.piemonte.it

Calabria

SEDE

Cittadella Regionale - Località Germaneto

88100 - Catanzaro

Orario di apertura al pubblico

Si riceve su appuntamento.

CONTATTI

☎ 0961 857780 - 342.1234496



adozioni_internazionali@regione.piemonte.it

DOVE? IL SERVIZIO REGIONALE NEL MONDO

Paesi Autorizzati e in cui è accreditato

Con deliberazione n. 159/2018/AE del 05/12/2018 la Commissione per le adozioni internazionali ha disposto il passaggio al nuovo Servizio regionale per le adozioni internazionali dei rapporti autorizzazioni già in capo all'ARAI.

 AFRICA	Autorizzazione CAI Paese Estero	Accreditamento Paese Estero	Operatività Paese Estero
Burkina Faso	N.32 17/02/2003	si	si
Capo Verde	N.1 19/01/2010	si	no
Senegal	N.24 10/09/2009 N. 8 del 27/02/2023	no	no

 AMERICA LATINA	Autorizzazione CAI Paese Estero	Accreditamento Paese Estero	Operatività Paese Estero
Brasile	N.32 17/02/2003	si	si
Colombia	N.84 15/12/2009	si	si

 ASIA	Autorizzazione CAI Paese Estero	Accreditamento Paese Estero	Operatività Paese Estero
Corea del Sud	N.32 17/02/2003	si	si

 EUROPA DELL'EST	Autorizzazione CAI Paese Estero	Accreditamento Paese Estero	Operatività Paese Estero
Federazione Russa	N.32 17/02/2003	si	no
Lettonia	N.32 17/02/2003	si	no
Romania	N.6 23/01/2018	si	si
Slovacchia	N.32 17/02/2003	si	si

Ciascun Paese Straniero stabilisce criteri e requisiti per l'accettazione dei dossier delle coppie adottive; così come le diverse condizioni sociali e sanitarie delle realtà geografiche determinano i profili dei bambini che vengono proposti per l'adozione internazionale. Si rimanda all'analisi e conoscenza di questi aspetti, alle diverse ed articolate proposte di formazione che il Servizio adozioni internazionali propone alle coppie adottive e che sono riportati anche nei materiali distribuiti in occasione dei vari incontri.

SRAI – LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

La cooperazione in materia di adozione internazionale, così come sancita dalla Convenzione de l'Aja del 1993 (ratificata dall'Italia con legge n. 476/98), rappresenta uno strumento per rafforzare ancor più la **collaborazione** tra Stati, al fine di promuovere un'etica rigorosa nel rispetto delle norme internazionali **a tutela dell'infanzia** in stato d'abbandono. Si tratta quindi di un'attività che, da un lato, è presupposto per la promozione dei diritti dell'infanzia e, dall'altro, condizione fondamentale per consentire a ogni bambino di crescere in famiglia, in modo da rendere l'adozione internazionale sempre più uno strumento residuale per la tutela dell'infanzia in difficoltà.

L'adozione internazionale non è infatti l'unico strumento per aiutare i bambini in difficoltà: è, piuttosto, l'**ultimo passo** da considerare qualora non si possa aiutare il minore nel suo Paese d'origine. È prioritario per la comunità internazionale, per i singoli Stati e per le loro suddivisioni amministrative promuovere, accanto ad **interventi d'emergenza** e di **sostegno dei bisogni primari**, una **filosofia di cooperazione** che ponga al centro della propria attività la tutela del minore ed il sostegno alla sua famiglia naturale.

Ambiti e Paesi di intervento

L'attività di cooperazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali si articola in diverse macroaree d'intervento. Nello specifico, i progetti messi in atto dal Servizio si concentrano su:



COME?



SRAI - Regione Piemonte: le adozioni internazionali

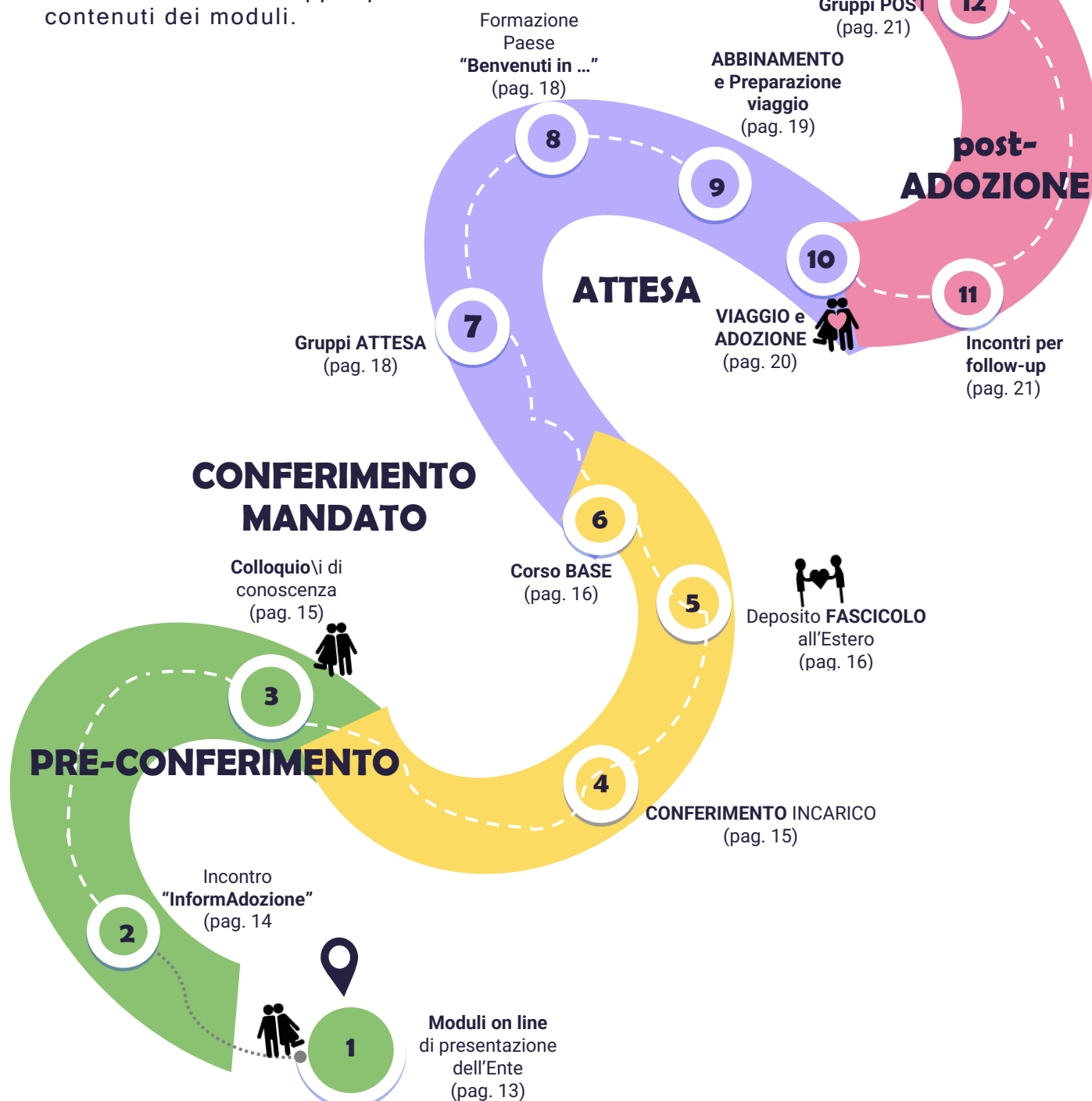
MODALITÀ

1

FAD

Online

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali offre alle coppie un primo strumento informativo e di avvicinamento alle caratteristiche dell'Ente inviando un **percorso composto da 4 moduli Multimediali (1)** di presentazione circa la peculiarità del servizio pubblico, la disciplina giuridica che regola l'adozione internazionale, l'etica e la filosofia dell'adozione internazionale. La coppia può visionare online i contenuti dei moduli.



Legenda: FAD (Formazione A Distanza), online la coppia può collegarsi attraverso link che vengono inviati dalla Segreteria del Servizio.

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali realizza gratuitamente un percorso di conoscenza pre-conferimento che comprende **incontri di gruppo "InformAdozione" (2) e colloqui individuali (3)**. Tali incontri si rivolgono alle coppie aspiranti all'adozione internazionale che desiderano conoscere il Servizio regionale per le adozioni internazionali al fine di **conferire l'incarico e individuare il Paese (4)** in cui **depositare il fascicolo (5)**. Il Servizio offre, inoltre, un accompagnamento alle coppie durante **tutto il percorso adottivo**, a partire dalla preparazione e formazione durante l'attesa fino al rientro in Italia, attraverso il supporto psico pedagogico nel post-adozione.

Il percorso **post-conferimento** si articola in:

- una proposta di **gruppi ATTESA (7)**;
- un'offerta formativa obbligatoria (6 e 8) e una facoltativa (13, "In cammino");
- assistenza durante la presentazione della proposta di abbinamento (9);
- assistenza alla coppia durante la permanenza all'estero (10);
- accompagnamento della coppia nel post-adozione (11, 12, 13).

Nelle pagine successive si riportano in dettaglio le caratteristiche, gli obiettivi e i dati inerenti ogni step del percorso con il Servizio Regionale.

SRAI - il PRE-CONFERIMENTO

1 – Sportello e Moduli on line di presentazione dell'Ente

MODALITÀ

1

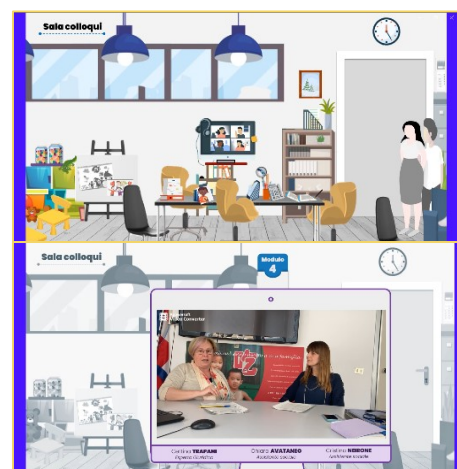
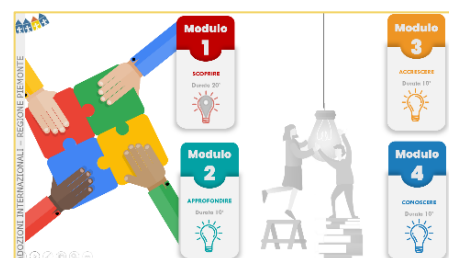
FAD

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali offre uno **sportello telefonico di informazioni** per le coppie che, dopo aver depositato la loro disponibilità all'adozione internazionale, richiedano chiarimenti ed orientamenti per finalizzare la procedura nel Paese straniero.

Lo sportello informativo del Servizio fornisce informazioni sui passi da compiere per giungere al conferimento di incarico ed in particolare sulle modalità di accesso ai percorsi *informativi* e formativi organizzati dal Servizio.

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali offre alle coppie, in questa fase, un **secondo strumento informativo** e di avvicinamento alle caratteristiche dell'Ente attraverso un **percorso FAD multimediale online** di presentazione delle peculiarità del Servizio pubblico, la disciplina giuridica che regola l'adozione internazionale, l'etica e la filosofia adozione internazionale.

La coppia potrà consultare e visionare **4 moduli multimediali** per un totale di 2 ore di in-formazione.



2 - Incontro “InformAdozione”

Con tale incontro si forniscono:

- tutte le **informazioni** necessarie affinché una coppia possa operare una **scelta consapevole** per quanto riguarda l'Ente Autorizzato a cui affidare il proprio mandato;
- ampliare la **riflessione** sulle peculiarità specifiche dell'adozione internazionale;
- approfondire le **aspettative** rispetto all'Ente Autorizzato focalizzando l'attenzione sulla sua operatività; illustrare sinteticamente procedure e requisiti dei Paesi stranieri dove il Servizio è autorizzato, accreditato ed operativo; presentare il percorso di formazione del servizio.

✓
CONDUTTORI

2 conduttori

Uno di formazione giuridica, uno psico-sociale

✓
DURATA

4 ORE

Incontri calendarizzati una volta al mese (orario 9:30-13:00)

✓
MATERIALI

Slide

sulle procedure adottive nei singoli Paesi, Statistiche

✓
PARTECIPANTI

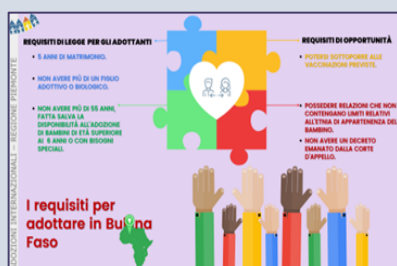
Max. n.° 12 coppie

Possono partecipare anche le coppie che non sono ancora in possesso del decreto di idoneità rilasciato dall'Autorità Giudiziaria, **purché abbiano già terminato il percorso con i servizi territoriali.**

Incontro “InformAdozione”

Incontri calendarizzati una volta al mese

Obiettivo dell'incontro: fornire tutte le informazioni necessarie affinché una coppia possa operare una scelta consapevole per quanto riguarda l'Ente Autorizzato a cui affidare il proprio mandato; ottenere un'iniziale presentazione della coppia relativa al suo percorso con l'équipe del territorio; esplorare le motivazioni/disponibilità all'adozione internazionale; ampliare la riflessione sulle peculiarità specifiche dell'adozione internazionale; approfondire le aspettative rispetto all'Ente Autorizzato focalizzando l'attenzione sulla capacità, per la coppia, di sapersi affidare ad un Ente, con il quale esiste un rapporto contrattuale, e di presentare la flessibilità necessaria per affrontare un percorso carico di incertezze. In ultimo è un incontro che aiuta a riflettere su tematiche quali: la differenza etnica, l'accettazione del rischio giuridico e sanitario.



3 – Colloquio di conoscenza

MODALITÀ

3

IN
PRESENZA

Il *colloquio individuale* viene proposto alle singole coppie prima del conferimento di incarico. Per **permettere alla coppia e agli operatori** (assistente sociale e funzionario dell'equipe giuridica) un maggiore approfondimento sul caso specifico, la coppia invia alla segreteria del Servizio, prima del colloquio, le relazioni psico-sociali, il decreto di idoneità e il questionario debitamente compilato, oltre ai moduli relativi alla privacy.

Obiettivo del colloquio è **conoscere in modo più approfondito le caratteristiche e le disponibilità della coppia** al fine di iniziare un percorso di maturazione verso una possibile scelta del Paese straniero e **verificare le concrete prospettive di adozione**.

È questo un importante momento in cui la disponibilità della coppia si confronta con le prospettive concrete di adozione nei diversi Paesi in cui il Servizio opera. La disponibilità dichiarata e maturata dalla coppia deve tenere conto delle indicazioni evidenziate nelle relazioni psico-sociali, di quanto elaborato dalla coppia sugli argomenti trattati nei precedenti incontri e delle indicazioni concrete fornite dagli esperti del Servizio regionale per le adozioni internazionali.

La coppia sceglie il Servizio regionale per le adozioni internazionali conferendo incarico.

Il **Questionario** di conoscenza e disponibilità, elaborato dall'équipe psico-sociale, che la coppia deve compilare ed inviare al Servizio **prima del colloquio** insieme alle **proprie relazioni e al decreto dell'Autorità Giudiziaria** sarà oggetto di confronto in-formativo.

✓ CONDUTTORI	2 conduttori Uno di formazione giuridica, uno psico-sociale
✓ DURATA	1 ORA ONLINE solo in casi particolari.
✓ MATERIALI	Questionario, Schede PAESE
✓ PARTECIPANTI	COPPIA

SRAI - il POST-CONFERIMENTO

4 - Conferimento di incarico, scelta PAESE

MODALITÀ

4

IN
PRESENZA

Il conferimento d'incarico rappresenta l'atto formale di scelta del Servizio come Ente Autorizzato cui affidare l'incarico di seguire la procedura adottiva. Gli impegni reciprocamente assunti sono:

- **preparazione della coppia** (o del nucleo familiare) alle problematiche insite nell'adozione internazionale;
- **accompagnamento della coppia per tutto l'iter** dell'adozione internazionale;
- **accompagnamento e sostegno** durante la preparazione della documentazione richiesta dal Paese straniero e sugli adempimenti burocratici da assolvere;
- **assistenza all'Estero**, a seconda della realtà dei diversi Paesi;
- **informazioni sull'intero iter**, relativo alla pratica di adozione, sia prima che dopo l'arrivo del bambino in Italia;

✓ CONDUTTORI	2 conduttori Uno di formazione giuridica, uno psico-sociale
✓ DURATA	1 ORA ONLINE solo in casi particolari.
✓ MATERIALI	Questionario, Schede PAESE
✓ PARTECIPANTI	COPPIA

- attività di **sostegno** alle famiglie nel periodo dell'attesa e a seguito dell'adozione;
- **invio** alle competenti Autorità straniere delle relazioni riguardanti l'inserimento del minore nel nuovo nucleo familiare.

La coppia si impegna a **partecipare attivamente alle proposte formative** del Servizio regionale per le adozioni internazionali, a seguire le indicazioni fornite dagli operatori, ad informare ogni cambiamento che si verifica nel proprio nucleo familiare, a collaborare con la propria équipe adozioni territoriale durante l'intero percorso adottivo. La non condivisione di questa fase comporta la risoluzione del rapporto contrattuale secondo le indicazioni successivamente dettagliate al punto **"Revoca o dismissione del mandato"** (cfr. pagina 23).

5 - Deposito del fascicolo all'Estero: modalità e tempi

MODALITÀ

5

Il deposito del fascicolo all'Estero avviene a cura del Servizio regionale per le adozioni internazionali secondo metodologie indicate dagli organi competenti locali, che pertanto variano da Paese a Paese.

IN
PRESENZA

✓ CONDUTTORI	2 conduttori Equipe psico-sociale (psicologi, assistenti sociali)
✓ DURATA	1 GIORNATA Obbligatoriamente in presenza, dalle 9:00 alle 17:00.
✓ MATERIALI	SLIDE, CARTELLONI, VISIONE FILM, QUESTIONARIO Attraverso conduzione del gruppo e role playing
✓ PARTECIPANTI	Max. n.° 12 coppie

6 – Corso BASE

6IN
PRESENZA

MODALITÀ

Alla formazione base partecipano tutte le coppie in carico al Servizio regionale per le adozioni internazionali in attesa di adozione, indipendentemente dal Paese individuato per il progetto adottivo. Partecipano anche coppie che sono alla loro seconda esperienza adottiva. Nel corso delle due giornate formative vengono affrontati i seguenti temi

- **Storie e caratteristiche dei bambini dell'adozione internazionale:** nel corso degli ultimi anni le caratteristiche dei bambini in adozione internazionale si sono progressivamente contraddistinte per un aumento dell'età al momento dell'adozione e per la criticità e complessità delle storie di abbandono e di maltrattamento, con relativo impatto sulla loro crescita fisica, emotiva e psicologica. L'incontro con un bambino che ha vissuto esperienza di trauma richiede una particolare attenzione, volta a cogliere i segnali di richiesta di vicinanza e di protezione, senza diventare intrusiva.
- **La costruzione del legame e la narrazione familiare:** l'incontro del bambino adottivo con i suoi genitori è un incontro tra estranei, e come tali hanno bisogno di tempo per potersi conoscere e legare. Uno dei timori più ricorrenti nei genitori adottivi è quello che il figlio non si affezioni a loro, soprattutto se il bambino ha avuto contatti con i genitori naturali. Per questo spesso si ritiene che sia più difficile per un bambino già grande potersi legare ai genitori adottivi. In realtà le ricerche hanno da tempo messo in luce che la formazione del legame affettivo è un passaggio fondamentale sia nelle famiglie naturali sia in quelle adottive, ma certamente le esperienze di attaccamento apprese (nella famiglia d'origine) modellano le aspettative dei bambini su di sé e sugli

altri. Accogliere un bambino adottivo comporta il saper accogliere e custodire la sua storia, di cui alcune cose saranno note e altre potranno essere recuperate attraverso i ricordi, e i racconti, soprattutto nei bambini più grandicelli, ma non solo.

I genitori adottivi nell'adozione internazionale rappresentano i custodi della storia del figlio, sia di ciò che è noto sia di ciò che non è possibile sapere, e il processo di narrazione emotiva consente al bambino di recuperare la propria storia, dandole senso e significato, al fine di abbassare la soglia della rabbia, del risentimento e della sofferenza, attenuare cioè i sentimenti di disagio verso le proprie origini, permettendosi di investire affettivamente verso altri, dentro e fuori la propria famiglia.

- **Dall'appartenenza familiare adottiva all'inserimento scolastico.** La scuola rappresenta un luogo centrale nella vita di ogni bambino: è luogo di apprendimento e di costruzione di significati e di relazioni al di fuori della rete familiare. Rappresenta per ogni bambino una tappa importante del cammino evolutivo e della sua crescita personale.

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante, soprattutto in relazione all'età media dei bambini che vanno in adozione, che si colloca, appunto, in età scolare.

Le linee guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'inserimento scolastico degli alunni adottati pubblicate nel 2014 e recentemente aggiornate, rappresentano un riferimento teorico e metodologico per la scuola, i genitori e gli operatori, a garanzia di un'accoglienza scolastica in grado di assicurare il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

L'attenzione va rivolta non solamente agli aspetti prettamente relativi agli apprendimenti curricolari, che possono essere influenzati dalle condizioni psico-emotive e cognitive del bambino, dalle difficoltà correlate all'apprendimento della lingua italiana, dalla carenza/assenza di scolarizzazione nel Paese di origine, dalla presenza di bisogni speciali, e per i quali è possibile predisporre percorsi scolastici personalizzati; occorre anche che la scuola rappresenti un luogo di narrazione e di valorizzazione della storia adottiva, nella convinzione che il narrare non è solo funzionale al bambino, protagonista della storia, ma favorisce la condivisione, la crescita della consapevolezza di sé per tutti gli alunni della classe. La scuola è infatti una palestra per allenare le competenze relazionali, sviluppare il senso di autoefficacia e autostima, e di educazione all'autonomia.

7 - Formazione Paese "Benvenuti in ..."

MODALITÀ

7

IN
PRESENZA
anche
ONLINE

Si tratta di moduli formativi obbligatori per le coppie che hanno conferito incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali e che hanno già depositato la loro disponibilità in un Paese straniero; rappresentano momenti di preparazione all'adozione finalizzati ad una maggiore conoscenza dello Stato straniero ove concretizzeranno il loro progetto adottivo.

Gli incontri sono condotti dagli operatori dell'area tecnica; intervengono altresì degli esperti per le caratteristiche antropologiche e culturali dei vari Paesi. Si svolgono con gruppi di circa 8 coppie e permettono l'approfondimento, la riflessione e l'elaborazione delle problematiche che una coppia affronta nell'incontro con il bambino, durante il primo periodo di convivenza e all'inizio del percorso di filiazione adottiva.

Argomenti trattati:

- approfondimento delle caratteristiche giuridiche e della procedura adottiva nei Paesi stranieri;
- illustrazione delle caratteristiche culturali dei Continenti (usanze, modalità di accudimento e crescita dei bambini); approfondimento delle problematiche dei bambini in stato di abbandono e istituzionalizzati, con particolare riferimento alle singole realtà dei Paesi;
- preparazione all'abbinamento, con particolare riferimento alla documentazione inviata dal Paese di origine e preparazione all'incontro con il/i minori; primi giorni insieme;
- il rientro e l'incontro con la famiglia allargata;
- effetti della diversità nella relazione adottiva: d'origine, somatica, etnica, culturale;
- approfondimento informativo sulle caratteristiche sanitarie dei bambini con bisogni speciali;
- approfondimento delle dinamiche nell'adozione di bambini di età scolare.

Il percorso formativo si conclude con l'incontro con una o più coppie adottive, momento che fornisce l'occasione per uno scambio e un confronto tra le coppie in attesa e le coppie che hanno già realizzato l'adozione internazionale, permettendo agli aspiranti genitori adottivi di condividere modi diversi di diventare genitori e affrontare situazioni difficili. Si chiede alla coppia di dare disponibilità a frequentare gli incontri anche presso sedi diverse da quella di riferimento.

8 - Gruppi ATTESA

MODALITÀ

8

ONLINE

Offrire un **supporto** alle coppie nella gestione del **tempo dell'attesa**. Occasioni di ascolto e condivisione su temi sensibili riguardanti la genitorialità adottiva che nascono dallo scambio e dal confronto con le coppie.

✓	2 conduttori Equipe psicosociale Equipe giuridica Esperti culturali, Referente Estero, Coppia testimonial
CONDUTTORI	
✓	1 o PIÙ incontri
DURATA	
✓	SLIDE, testimonianze attività laboratoriali Attraverso conduzione del gruppo e role playing
MATERIALI	
✓	Max. n.° 12 coppie
PARTECIPANTI	

✓	2 conduttori Equipe psicosociale
CONDUTTORI	
✓	2 ORE ogni incontro organizzati con cadenza bimestrale
DURATA	
✓	Filmati, testimonianze
MATERIALI	
✓	Max. n.° 8/10 coppie
PARTECIPANTI	

9 – Abbinamento e preparazione al viaggio

MODALITÀ

9

IN
PRESENZA

L'abbinamento può essere considerato uno dei momenti più delicati dell'iter adottivo, ed è per tale motivo che gli operatori del Servizio regionale per le adozioni internazionali garantiscono il massimo sostegno. La coppia, nel corso di colloqui individuali riceve dall'équipe psico-sociale, in collaborazione con l'équipe giuridica del Servizio, le informazioni fornite dall'Autorità centrale del Paese provenienza del minore, in particolare:

- notizie riguardanti il minore, la sua famiglia d'origine e le sue esperienze di vita, le ragioni che hanno determinato lo stato di abbandono, il tipo di accudimento genitoriale sostitutivo ricevuto;
- informazioni di **carattere sanitario**, sia mediche (vaccinazioni, malattie, traumi fisici, fattori di rischio biologico e neurologico, eventuali necessità di cure mediche), che psicologiche (diagnosi psicologiche, traumi emotivi, fattori di rischio nello sviluppo psicologico, necessità di cure e sostegno), di cui il Servizio viene a conoscenza.

La coppia esprime il proprio parere in merito all'accettazione dell'abbinamento. Se la proposta viene accettata, si approfondiscono gli aspetti organizzativi riguardanti la preparazione per la partenza e la permanenza all'estero, da parte di tutti gli operatori competenti.

La coppia viene sostenuta durante il periodo precedente alla partenza attraverso colloqui di sostegno e preparazione alla conoscenza del minore (in particolare, vengono fornite indicazioni e suggerimenti psico-pedagogici per la preparazione del materiale da inviare al minore, quando ciò è possibile).

Diversi sono ormai i Paesi che permettono l'invio di materiale fotografico e di presentazione del nucleo familiare che viene utilizzato dalle Autorità straniere o dagli operatori del bambino per la sua preparazione all'incontro con i futuri genitori. In questa fase la coppia viene preparata non solamente su aspetti di tipo organizzativo, ma nuovamente sollecitata sul piano immaginativo ed emozionale.

Rinuncia all'abbinamento

La coppia non ha l'obbligo di accettare la proposta di abbinamento del minore.

Il rifiuto deve però avvenire necessariamente con una dichiarazione scritta e motivata. In questo caso la prosecuzione della procedura presuppone l'effettuazione di incontri personalizzati con specialisti e operatori dell'Ente al fine di superare eventuali criticità e consentire all'Autorità Centrale straniera di effettuare una nuova proposta di abbinamento.

Il rifiuto ingiustificato potrebbe comportare la restituzione del dossier della coppia all'Ente, che si riserverà di dismettere il mandato dandone comunicazione alla Commissione per le Adozioni Internazionali, ai servizi sociali territoriali, ai Tribunali competenti.



10 – Viaggio e adozione

MODALITÀ

10

ON LINE

La coppia all'Estero

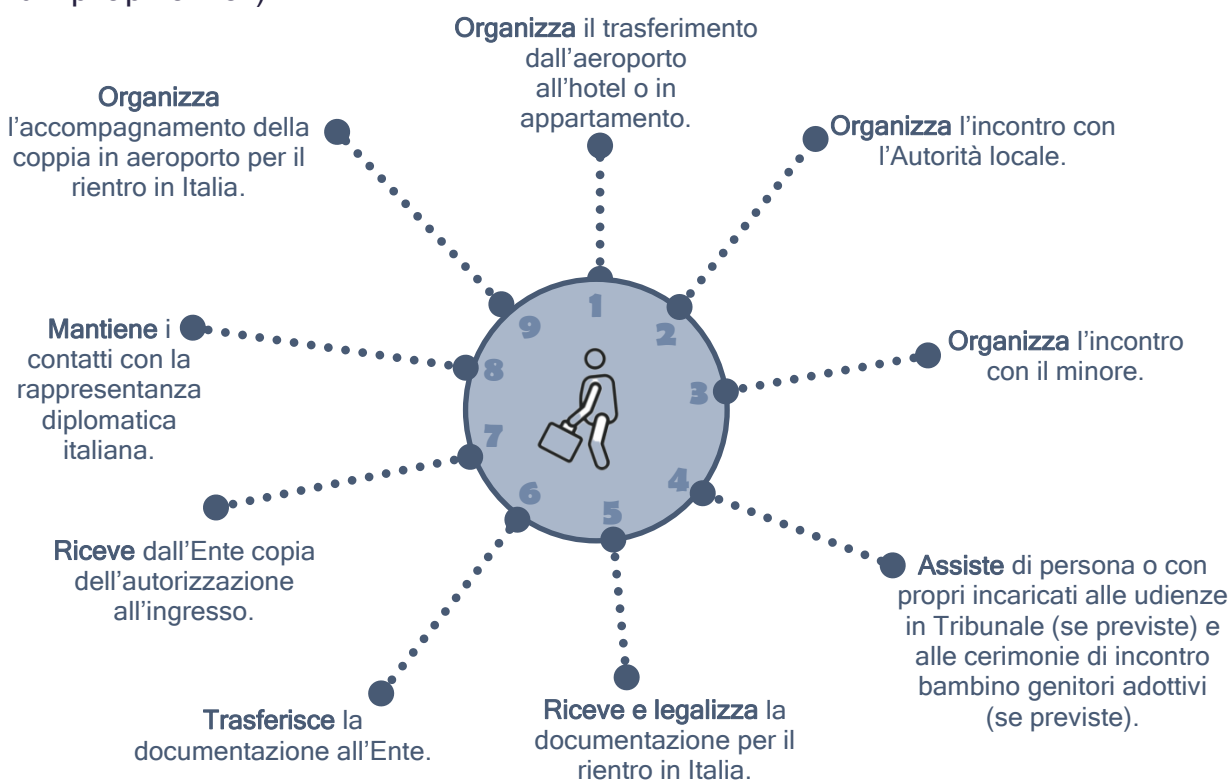
Durante la permanenza all'Estero la coppia ha la possibilità di richiedere sostegno/assistenza direttamente ai professionisti in Italia, via telefono o via email, per affrontare qualsiasi tipo di incertezza, dubbio o difficoltà nella relazione con il/i figlio/i.

Le modalità per tali contatti sono fornite durante il percorso di formazione e di accompagnamento. Alla coppia è fatto divieto assoluto di richiedere al referente informazioni che esulino dalla propria procedura adottiva. È proibito scattare fotografie o filmare bambini in istituto che saranno accolti in adozione, anche se si tratta di coppie conosciute o che hanno condiviso il percorso formativo. Solo l'operatore Paese del Servizio Regionale per le adozioni internazionali contatta il referente estero per l'organizzazione in loco, prende accordi con l'Autorità locale per la definizione dell'incontro con il bambino.

Non sono ammesse interferenze dirette e/o indirette da parte della coppia con il referente/Autorità Locale durante la procedura adottiva. Tali interferenze possono essere motivo per la dismissione dell'incarico da parte dell'Ente.

Referenti all'estero/Assistente organizzativo

Nei Paesi esteri in cui Il Servizio adozioni internazionali è operativo viene assicurata alla coppia l'assistenza di un referente il cui nominativo è comunicato alla Commissione per le Adozioni Internazionali. Il referente è incaricato di offrire la propria assistenza nei momenti istituzionali indispensabili per il regolare svolgimento della procedura, oltre al disbrigo delle pratiche giuridico-amministrative necessarie nel Paese e al supporto alla coppia per favorire l'inserimento del bambino. Una sintesi dei compiti del **referente estero** (maggiore dettaglio sarebbe fuorviante dato che ogni Paese ha un proprio iter):



11, 12, 13 - Il POST-Adozione

Gli operatori del Servizio svolgono attività di supporto al nucleo adottivo fin dall'ingresso del minore in Italia, attraverso le attività di seguito illustrate.

A. Informazione alle competenti Autorità Italiane

A seguito del rilascio dell'autorizzazione all'ingresso in Italia del bambino da parte della Commissione per le Adozioni Internazionali e dell'arrivo in Italia della nuova famiglia, viene data comunicazione al Tribunale per i Minorenni ed ai servizi territoriali. Questa attività è svolta dal personale tecnico-giuridico del Servizio regionale per le adozioni internazionali.

B. Stesura del progetto di sostegno individuale

In collaborazione con l'équipe adozioni territoriale della coppia, viene definito un progetto di sostegno individualizzato per la famiglia adottiva. Il personale psico-sociale del Servizio e gli operatori del territorio definiscono un percorso personalizzato di sostegno alla coppia. Vengono stabiliti tra i vari operatori professionali i singoli compiti e gli strumenti di sostegno alla coppia e al bambino che potranno essere: incontri di coppia, valutazione diagnostica del bambino, supporto psicologico, supporto logopedico, necessità di visite mediche specialistiche, sostegno educativo, visite mediche dal pediatra. Questo progetto di sostegno viene proposto e condiviso con la famiglia adottiva.

C. Stesura delle relazioni post-adottive

Stesura di report accurati da parte dell'équipe psico-sociale del Servizio regionale per le adozioni internazionali sullo stato psico-fisico secondo i tempi e le modalità richieste dall'Autorità Centrale del Paese di provenienza. Ai report vengono allegati tutti i documenti significativi del minore (certificato di cittadinanza, sentenza di trascrizione del Tribunale per i minorenni, foto del bambino e della famiglia, visite mediche, pagelle scolastiche, disegni); per la stesura delle relazioni post viene definito con gli operatori il calendario di incontri.

La coppia si impegna inoltre a rendersi disponibile, secondo i modi e i tempi previsti dalle normative straniere, a recarsi con il minore adottato presso la sede del Servizio per le adozioni internazionali, a rendersi disponibile alle visite domiciliari, così da facilitare la stesura delle relazioni sull'inserimento familiare e sociale del/ minori adottati, per tutto il periodo previsto dal Paese d'origine, rispettandone le scadenze. La continuità dei buoni rapporti di collaborazione con i Paesi stranieri si mantiene soprattutto attraverso il corretto adempimento degli adempimenti. L'Ente è in grado di garantire una corretta gestione se incontra la collaborazione delle famiglie che hanno portato a compimento il progetto adottivo.

In uno spirito collaborativo il Servizio adozioni internazionali propone momenti aggregativi e di socializzazione tra i bambini e le famiglie che hanno adottato in uno specifico Paese straniero. Si tratta di feste per le coppie e i bambini che rappresentano un'occasione per stare insieme.

MODALITÀ

11

IN PRESENZA

D. Colloqui individuali e consulenza psico pedagogica

Vengono proposti colloqui individuali con gli psicologi presenti nel Servizio a fronte di situazioni di particolare difficoltà. Se richiesto dalla coppia, il Servizio può attivare una specifica consulenza psico pedagogica finalizzata a supportare l'inserimento del minore nell'ambiente scolastico. Vengono stabiliti tra i vari operatori professionali i singoli compiti e gli strumenti di sostegno alla coppia e al bambino che potranno essere: incontri di coppia, valutazione diagnostica del bambino, supporto psicologico, supporto logopedico, necessità di visite mediche specialistiche, sostegno educativo, visite mediche dal pediatra. Questo progetto di sostegno viene proposto e condiviso con la famiglia adottiva.

E. Gruppi Post e Seminari di carattere generale rivolti ai genitori adottivi

Si tratta di uno spazio dove le nuove famiglie (massimo 8/10) possono confrontarsi sulle nuove esperienze di vita che stanno affrontando, guidati da uno psicologo e un assistente sociale con l'apporto anche di operatori esperti (es.: pedagogisti).

Il gruppo si confronta partendo dall'esperienza stessa dei partecipanti che stanno vivendo i primi anni di vita familiare. Il Servizio organizza periodicamente "Incontri per genitori adottivi" a cui possono partecipare tutte le famiglie del territorio che hanno realizzato una adozione nazionale o internazionale. Obiettivo di questi incontri è la sensibilizzazione ad una cultura dell'accoglienza attraverso l'approfondimento di tematiche legate allo sviluppo psicocognitivo dei minori adottati.

MODALITÀ

12

13

ONLINE e
IN
PRESENZA

MODALITÀ OPERATIVE

Le informazioni contenute di seguito sono inerenti alle corrette prassi nel rapporto coppia-Ente.

Si invita a leggere attentamente le modalità indicate.



QUANDO?

SRAI - Regione Piemonte INFORMA

Cambio Ente

La procedura che viene attuata per il cambio dell'Ente, nel caso in cui sia trascorso più di 1 anno dalla data di notifica del decreto, è la seguente.



Revoca o dismissione del mandato

L'iter adottivo e/o l'incarico possono interrompersi per alcune cause e tra le più comuni citiamo: affidamento pre-adottivo per l'adozione nazionale; affidamento pre-adottivo a rischio giuridico per l'adozione nazionale, perdita dei requisiti di legge nel caso in cui il decreto di idoneità venga revocato dal Tribunale per i Minorenni, accertamento dello stato di gravidanza, separazione coniugale, decesso di un coniuge, condanne sopraggiunte, ingiustificato ritardo nella produzione del dossier da depositare all'estero o suo aggiornamento, non concordanza tra Servizio regionale per le adozioni internazionali e coppia sulla scelta del Paese, rifiuto della proposta di abbinamento non sufficientemente motivato, mancata partecipazione ai corsi o agli incontri con i professionisti dell'Ente, interferenza durante il percorso di soggetti non autorizzati.

Nel caso in cui il conferimento di incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali si interrompa entro 60 giorni dalla sottoscrizione:

- per i servizi resi in Italia non è prevista la restituzione totale o parziale della somma versata in quanto il pagamento viene effettuato a titolo di quota di partecipazione alla spesa del servizio e non a copertura totale dei costi;
- per le somme versate per i servizi resi all'Estero prevede la restituzione delle somme non utilizzate sulla base dei criteri di seguito indicati e approvati con atto amministrativo.

Nel caso di rifiuto all'Estero di un abbinamento precedentemente accettato in Italia, tutte le somme già versate al Servizio adozioni internazionali per il completamento della procedura non saranno restituite.

Per i **servizi all'Estero**, il Servizio regionale per le adozioni internazionali tratterà quanto indicato ai punti a), b) e c) e restituirà il residuo:

- le spese di traduzione dei documenti sostenute o di cui è sorta già l'obbligazione, stabilendo solo per i servizi di spedizione un costo forfettario di € 50,00 per ogni singola spedizione effettuata;
- una percentuale pari al 5% delle somme relative alle voci "Attività del referente all'estero" e "Spese di gestione complessive" delle schede Paese costruite secondo i criteri e la modulistica stabilite con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2003 e agli atti del Servizio regionale per le adozioni internazionali;
- eventuali altre spese documentate e sostenute in loco dal referente o suoi incaricati riferibili alla singola adozione.

Modalità per revocare la contemporanea disponibilità all'adozione nazionale

Nell'intento di dare alla coppia l'opportunità di ottenere un abbinamento in adozione nazionale per il massimo tempo possibile, si è individuato per ogni procedura estera il momento più opportuno per tale revoca. In termini generali ciò può avvenire già nel momento del deposito del dossier all'Autorità estera oppure alla data dell'ingresso nella lista di attesa nel Paese straniero.

Saranno i referenti Paese presso la sede centrale ad indicare il momento opportuno per procedere alla revoca della disponibilità all'adozione nazionale.

Informazioni per congedi parentali

In merito alle normative e disposizioni per i congedi si rimanda a:

<https://www.inps.it/it/it/lavoro/congedi-permessi-e-certificati.html>

Si sottolinea che tali aspetti vengono anche trattati nei vari momenti di incontro con gli operatori del Servizio regionale per le adozioni internazionali. In particolare il personale dell'Ufficio procedure adottive, ai recapiti indicati a pag. 2, è sempre a disposizione per approfondimenti e richieste personali.

Disposizioni per sostegni economici

Ogni anno la legge finanziaria prevede delle agevolazioni o sostegni economici specifici per la nascita o per l'adozione. Per quanto riguarda il sostegno economico che può essere richiesto attraverso la CAI, si rimanda al sito: www.commissioneadozioni.it

CERTIFICAZIONI SPESE E DEDUCIBILITÀ

In base all'articolo 10, comma 1, lettera l-bis, testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 le spese per il procedimento adottivo sono soggette a benefici fiscali, per usufruire dei suddetti benefici è necessario apporre ai versamenti la causale "COSTI ADOZIONE".

In questo caso gli esborsi costituiscono oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche, nella misura del 50% (in caso di dichiarazione dei redditi disgiunta il totale risultante dal calcolo del 50% andrà ancora ripartito tra i coniugi), sulla base della certificazione rilasciata dal Servizio regionale per le adozioni internazionali. Anche le spese sostenute dalle coppie adottanti direttamente per l'espletamento di pratiche di adozione di minori stranieri (viaggio, visti, soggiorno, spese mediche ...) sono soggette a benefici fiscali e costituiscono oneri deducibili dal reddito delle persone fisiche, nella misura del 50% sulla base della certificazione rilasciata dall'Ente a seguito di specifica richiesta da parte della famiglia.

Sul sito della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Servizio, sono presenti informazioni e modulistica per la certificazione delle spese.

QUANTO? - ILLUSTRAZIONE COSTI

SERVIZI GRATUITI MESSI A DISPOSIZIONE IN ITALIA

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte mette a disposizione *a tutte le coppie residenti in Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio e Calabria* il seguente percorso informativo formativo gratuito per agevolarle nella scelta dell'Ente Autorizzato: **incontro InformAdozione; colloquio di coppia precedente al conferimento di incarico.**

Per facilitare le coppie che aspirano all'adozione internazionale, la Regione Piemonte ha messo a disposizione dei funzionari ed operatori pubblici con formazione specialistica nel settore delle adozioni e ha pertanto stabilito, a carico delle coppie, che conferiscono incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali, delle **"quote di partecipazione alla spesa"**, a parziale copertura dei **servizi resi in Italia** sulla base della loro **fascia ISEE** (indicatore della situazione economica equivalente) di appartenenza.

Servizio regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte Quote di partecipazione per i servizi resi in ITALIA



La coppia che conferisce incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali è tenuta al pagamento della quota di partecipazione alla spesa relativa alla propria fascia ISEE entro 90 giorni dalla sottoscrizione del mandato al Servizio. Nel caso in cui il conferimento d'incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali dovesse interrompersi, decorsi 60 giorni lavorativi dalla relativa sottoscrizione, non è prevista la restituzione totale o parziale della somma versata per i servizi resi in Italia, in quanto tale pagamento viene effettuato a titolo di quota di partecipazione alla spesa del servizio e non a copertura totale dei costi. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa colombiana, le famiglie colombiane residenti in Italia che conferiscono incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali per lo svolgimento di una procedura adottiva in Colombia vengono esonerate dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa per i servizi in Italia.

Riepilogo servizi in Italia

A fronte del pagamento della quota di partecipazione alla spesa il Servizio regionale per le adozioni internazionali offre per tutti i Paesi i servizi in Italia che seguono.

Conferimento d'incarico e sostegno finalizzato all'individuazione del Paese.

Percorso formativo (cfr. schema pag. 18).

Assistenza tecnica e amministrativa nella preparazione del **fascicolo** da inviare nel Paese individuato e durante l'iter adottivo.

Invio del fascicolo della coppia nel Paese individuato.

Acquisizione dal Paese dei documenti relativi al minore in stato di abbandono individuato dall'Autorità estera per gli adottandi (**PROPOSTA DI ABBINAMENTO**).

Incontro/i con la coppia e **presentazione** della proposta con il supporto e la presenza di operatori specializzati.

Invio nel Paese indicato della **decisione** della coppia in merito alla proposta di abbinamento.

Colloqui per la preparazione, l'organizzazione della permanenza all'Estero e l'incontro con il minore.

Comunicazioni inerenti la procedura adottiva alla Commissione per le adozioni internazionali, Tribunale per i minorenni e ai servizi socio assistenziali.

Incontri per il **sostegno post-adozione** (anche domiciliari, finalizzati alla realizzazione dei follow-up).

Incontri specifici nel post-adozione (ricerca origini, crisi adottive).

Consulenza pedagogica sulle Linee di indirizzo del MIUR per **inserimento scolastico** prima e dopo l'arrivo in Italia del minore.

Modalità di pagamento: AVVERTENZE

PAGAMENTI QUOTA ITALIA

Per le coppie residenti in Piemonte, Lazio e Calabria i pagamenti per **le quote per i servizi in Italia dovranno essere versati** mediante bonifico bancario e/o PagoPA **alla propria Regione di residenza.**

Le coppie residenti in Valle D'Aosta versano la quota per i servizi in Italia alla Regione Piemonte.

PAGAMENTI SERVIZI RESI ALL'ESTERO

Per le coppie residenti in Piemonte, Valle D'Aosta, Lazio e Calabria i pagamenti per quanto riguarda **I SERVIZI RESI ALL'ESTERO dovranno essere versati mediante il sistema PagoPA**

alla Tesoreria Regione Piemonte.

[cfr. pagina seguente]

Servizi all'ESTERO

Per quanto riguarda i **servizi resi all'Estero** i costi variano a seconda del **Paese** scelto.

Nel caso in cui il conferimento di incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali dovesse interrompersi, considerato che le somme previste per i servizi resi all'Estero sono a copertura dei costi sostenuti dal Servizio regionale per le adozioni internazionali, si prevede la restituzione delle somme non utilizzate secondo quanto verrà conteggiato dal Servizio regionale per le adozioni internazionali sulla base di criteri approvati con atto amministrativo ed indicati a pag. 23.

Nel caso di rifiuto all'Estero di un abbinamento precedentemente accettato in Italia, le somme già versate al Servizio regionale per le adozioni internazionali per il completamento della procedura non saranno restituite.

I costi per i servizi resi all'estero da versare al Servizio potrebbero in via eccezionale subire variazioni nel corso della procedura qualora si verificassero, a titolo esemplificativo, i seguenti casi:

- eventi eccezionali collegati all'andamento della singola pratica;
- modifiche nella procedura del Paese che comportino maggiori esborsi in loco;
- significative fluttuazioni valutarie.

In questi casi eventuali variazioni dei suddetti costi inferiori a una percentuale massima del 20% devono essere approvate dal Servizio regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte con proprio atto amministrativo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le spese variabili, direttamente sostenute dalle coppie e dettagliate nelle singole schede Paesi, possono subire aumenti a seguito di richieste provenienti dall'Autorità straniera competente in base al Paese scelto, per i quali la coppia al momento della sottoscrizione del conferimento di incarico si impegna ad adeguarsi (a titolo esemplificativo, per il Burkina Faso: quota mantenimento minore, quota studio e valutazione dossier, ecc.).

Per tutti i Paesi stranieri, nel caso di adozioni di più minori adottati contestualmente, sul costo complessivo per i servizi all'Estero si prevede un costo aggiuntivo forfettario di € 150,00 per le spese di traduzione di documenti per ogni minore adottato.



Tutti i pagamenti per i servizi resi all'Estero e per le relazioni post adottive dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA.

Si richiede, dopo aver eseguito il pagamento, di trasmettere all'indirizzo e-mail adozioni@regione.piemonte.it copia della ricevuta di versamento. Le spese per il procedimento adottivo sono soggette a benefici fiscali; per usufruire dei suddetti benefici è necessario apporre ai versamenti la casuale **"SPESE ADOZIONE"**.

Riepilogo costi per i Paesi dove opera SRAI

	1	2	3
	Costi per i Servizi all'Estero da versare a SRAI	Spese variabili	Costo per ogni relazione di follow-up da versare a SRAI
Brasile	€ 6.863 (se la procedura adottiva si svolge nello Stato di Bahia)	dettagliate nelle singole schede Paesi	€ 150
	€ 7.563 (se la procedura adottiva si svolge in uno Stato diverso da quello di Bahia)	dettagliate nelle singole schede Paesi	€ 150
Burkina Faso	€ 8.380	dettagliate nelle singole schede Paesi	€ 150
Colombia	€ 7.000	dettagliate nelle singole schede Paesi	€ 150
Corea del Sud	€ 13.706 + 6.250	dettagliate nelle singole schede Paesi	da € 150 a € 180
Lettonia	€ 7.000	dettagliate nelle singole schede Paesi	€ 150
Repubblica Slovacca	€ 4.630,00	dettagliate nelle singole schede Paesi	€ 150
Romania	€ 2.200,00	dettagliate nelle singole schede Paesi	€ 150

Legenda della tabella costi per Paese

- con il numero 1 sono indicati i costi per i Servizi resi all'Estero da versare al Servizio (SRAI);
- con il numero 2 sono segnalate le spese variabili da ricercare nelle singole spese Paese;
- con il numero 3 sono indicate le quote per le attività di predisposizione, traduzione ed invio dei follow-up nel Paese straniero.

Nella suddetta tabella non sono incluse le spese di seguito elencate: ♦ visti di viaggio in Italia ed all'Estero; ♦ spese di viaggio, vitto, alloggio e spostamenti interni ♦ servizi quali esami diagnostici e visite mediche del minore, se necessari; ♦ interpretariato al di fuori della procedura adottiva; ♦ eventuali tasse governative.

QUANTO? – SCHEDE PAESE



BRASILE - Illustrazione costi

Dettaglio costi per i servizi resi in Brasile

Sulla base dei conteggi effettuati e riportati nella scheda-costi, approvata con atto amministrativo, la coppia che avvia una procedura adottiva in Brasile dovrà corrispondere al Servizio regionale per le adozioni internazionali la somma totale di € 6.863 nel caso in cui la procedura adottiva si svolge nello Stato di Bahia, € 7.563 nel caso la procedura adottiva si svolge in uno Stato diverso da quello di Bahia.

Il costo complessivo è così ripartito:

- € 1.500 entro 15 giorni dalla comunicazione invio/deposito del dossier della coppia presso l'Autorità Straniera competente;
- saldo in un'unica soluzione a partire dalla sottoscrizione del consenso alla proposta di abbinamento e non oltre 15 giorni prima della partenza per il Paese finalizzata a concludere la procedura adottiva.

	1 La presenza in loco di una persona di riferimento di lingua italiana (referente e/o assistente organizzativo).		2 La traduzione, asseverazione e invio alle Autorità straniere di competenza del fascicolo della coppia.
	3 La traduzione e trasmissione della proposta di abbinamento e dei relativi consensi		4 I viaggi interni del referente per l' operatività prevista dalla Autorità straniera.
	5 L' effettuazione di visite al minore in istituto , secondo le indicazioni dell'autorità competente, e predisposizione degli aggiornamenti sulla sua situazione.		6 L' assistenza logistica agli aspiranti genitori adottivi durante la loro permanenza nel Paese.
	7 La traduzione e asseverazione della documentazione per l'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente del minore adottato in Italia.		8 La reperibilità di un operatore del Servizio regionale per le adozioni internazionali durante tutta la permanenza all'estero.

Spese varie in Brasile non riconducibili ai servizi resi dall'Ente

La coppia sosterrà direttamente i seguenti costi per spese non riconducibili ai servizi resi dal Servizio regionale per le adozioni internazionali a seconda degli Stati Federali in cui deposita la propria disponibilità:

- compenso avvocato (solo qualora lo Stato del Brasile ove si realizza l'adozione richieda la presenza di un legale). Oltre alle suddette spese, dal costo complessivo sono escluse spese di viaggio, vitto, alloggio e spostamenti interni.

POST-ADOZIONE - Costi e tempistiche

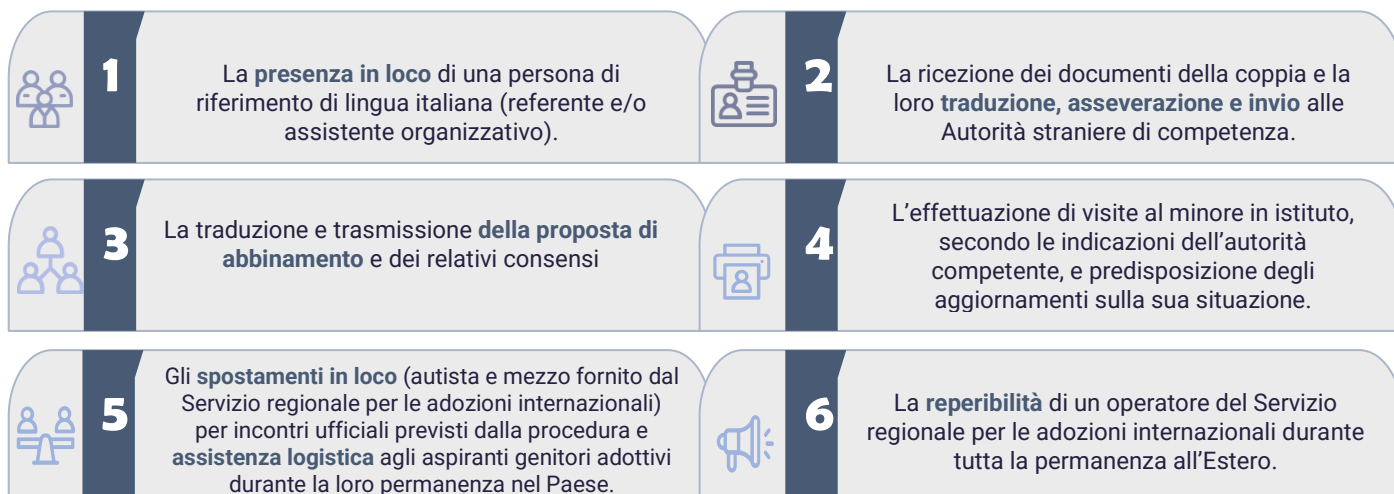
Le relazioni di follow-up in Brasile si inviano ogni 6 mesi per 2 anni, a partire dalla data di entrata in vigore della sentenza straniera di adozione. Le relazioni vanno presentate all'Autorità centrale amministrativa federale finché il minore adottato non diviene cittadino italiano, e alle Commissioni statali giudiziarie di adozioni internazionale (CEJAI) per un periodo di 2 anni indipendentemente dalla concessione della cittadinanza italiana al minore adottato. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali provvede alla stesura, all'invio e alla traduzione dei follow-up da presentare nel Paese straniero. La coppia che ha concluso la procedura adottiva dovrà corrispondere entro 6 mesi dal rientro in Italia il costo forfettario di € 600. *Nota: in tutti i report vanno allegate foto che ritraggono il minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale.*

BURKINA FASO - Illustrazione costi

Dettaglio costi per i servizi resi in Burkina Faso

Sulla base dei conteggi effettuati e riportati nella scheda-costi, approvata con atto amministrativo, la coppia che avvia una procedura adottiva in **Burkina Faso** dovrà corrispondere al Servizio regionale per le adozioni internazionali la somma totale di **€ 8.380**, così ripartita:

- **€ 1.500** entro 15 giorni dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuto invio/deposito del dossier della coppia presso l'Autorità Straniera competente;
- **saldo** in un'unica soluzione a partire dalla sottoscrizione del consenso alla proposta di abbinamento e non oltre 15 giorni prima della partenza per il Paese finalizzata a concludere la procedura adottiva.



Spese varie in Burkina Faso non riconducibili ai servizi resi dall'Ente

Dalla somma sono escluse:

- **€196,60**: costo per la legalizzazione dei documenti della coppia presso il Consolato burkinabè a Roma;
- **€ 280,00**: costo dei visti per i coniugi rilasciati dal Consolato burkinabè a Roma;
- **36.500 fcfa** (in base al cambio circa € 56,00): costo per studio e valutazione del fascicolo della coppia e relativi bolli da versare contestualmente al deposito del dossier;
- **100.000 fcfa** (in base al cambio circa €152,67): costo per la trattazione della procedura da versare dopo la firma dei consensi all'abbinamento;
- **150.000 fcfa** (in base al cambio circa €228,62): costo per l'inchiesta sul minore da versare dopo la firma dei consensi all'abbinamento;
- **100.000 fcfa** (in base al cambio circa €152,67) quota per mantenimento minore da versarsi a cadenza mensile dalla firma dei consensi all'abbinamento fino al termine della procedura;
- **compenso avvocato e notaio** che varia dai **€ 700 ai € 1.500**; essendo un costo variabile non è ricompreso nel costo complessivo e viene pagato dalla coppia al Servizio regionale per le adozioni internazionali, a seguito dell'emissione della fattura da parte dell'avvocato, in due tranches: il 50% all'inizio della procedura, la seconda tranche dopo l'udienza di adozione.
- **€ 382,00 traduzione e legalizzazioni documenti** del minore e rilascio passaporto minore.

Le cifre indicate in fcfa possono subire modifiche in base alle indicazioni dell'Autorità centrale del Burkina Faso. Oltre alle suddette spese, dal costo complessivo sono escluse spese di viaggio, vitto, alloggio e spostamenti interni non riconducibili alla procedura.

POST-ADOZIONE - Costi e tempistiche

Le relazioni di follow-up in Burkina Faso si inviano in numero di 2 nei primi due anni dall'arrivo in Italia del minore; a seguire, una ogni tre anni fino al compimento del 18° anno del minore. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali provvede alla stesura, all'invio e alla traduzione dei follow-up da presentare nel Paese straniero. La coppia che ha concluso la procedura adottiva dovrà corrispondere: **€ 300** per le relazioni previste per i due anni successivi all'adozione **entro 6 mesi** dal rientro in Italia, a seguire **€ 150** per ogni follow-up da inviare all'Estero, secondo modalità che verranno comunicate dal Servizio regionale per le adozioni internazionali.

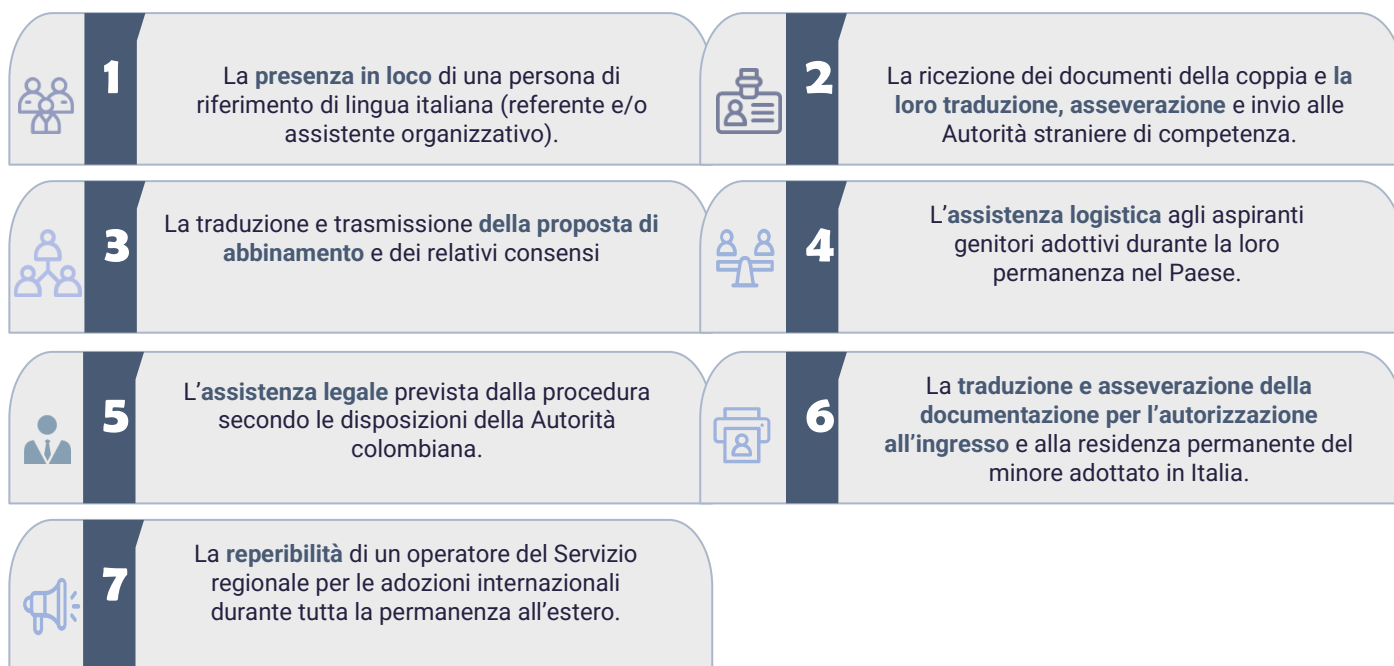
Nota: in tutti i report post-adottivi vanno allegate foto che ritraggono il minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale.

COLOMBIA - Illustrazione costi

Dettaglio costi per i servizi resi in Colombia

Sulla base dei conteggi effettuati e riportati nella scheda-costi, approvata con atto amministrativo, la coppia che avvia una procedura adottiva in Colombia dovrà corrispondere al Servizio regionale per le adozioni internazionali la somma totale di **€ 7.000** così ripartita:

- **€ 1.500** entro 15 giorni dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuto invio/deposito del dossier della coppia presso l'Autorità Straniera competente;
- **saldo** in un'unica soluzione a partire dalla sottoscrizione del consenso alla proposta di abbinamento e non oltre 15 giorni prima della partenza per il Paese finalizzata a concludere la procedura adottiva.



Spese varie in Colombia non riconducibili ai servizi resi dall'Ente

- **visti consolari;**
- **rilascio passaporto minore;**
- **test psicologici integrativi** ove richiesti dall'Autorità straniera.

Oltre alle suddette spese, dal costo complessivo sono escluse spese di viaggio, vitto, alloggio e spostamenti interni.

POST-ADOZIONE - Costi e tempistiche

L'Ente Autorizzato, fin dall'arrivo del bambino in Italia in conformità alla risoluzione della competente Autorità Colombiana, avrà cura di far pervenire all'ICBF le **relazioni post-adottive** con le seguenti cadenze: per i minori sotto i 7 anni e 11 mesi 4 follow up uno ogni 6 mesi; invece, per i minori sopra gli 8 anni oppure gruppi di fratelli 6 follow up uno ogni 6 mesi. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali provvede alla stesura, all'invio e alla traduzione dei follow-up da presentare nel Paese straniero. La coppia, che ha concluso la procedura adottiva in Colombia, dovrà corrispondere per ogni relazione post adottiva relativa a ciascun minore adottato il costo forfetario di **€ 150,00** da pagare entro 30 giorni dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuta redazione e spedizione di ciascuna relazione.

Nota: in tutti i report post-adottivi vanno allegate foto che ritraggono il minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale.

COREA del SUD - Illustrazione costi

Dettaglio costi per i servizi resi in Corea del Sud

Sulla base dei conteggi effettuati e riportati nella scheda-costi, approvata con atto amministrativo, la coppia che avvia una procedura adottiva in Corea del Sud dovrà corrispondere al Servizio regionale per le adozioni internazionali la somma di **€ 13.706** per le spese relative alla procedura adottiva e la somma di **€ 6.250** per il mantenimento del minore presso la famiglia affidataria coreana.

La cifra complessiva verrà così ripartita:

- **€ 1.500** entro 15 giorni dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuto invio/deposito del dossier della coppia presso l'Autorità Straniera competente;
- **€ 9.228** entro 10 gg. dalla firma dei consensi alla proposta di abbinamento;
- **€ 9.228** non oltre 10 gg. dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuto deposito del fascicolo della coppia presso il competente Tribunale coreano.

 1 La presenza in loco di una persona di riferimento di lingua italiana (referente e/o assistente organizzativo).	 2 La ricezione dei documenti della coppia e la loro traduzione dall'italiano all'inglese e dall'inglese al coreano e viceversa, asseverazione e invio alle Autorità straniere di competenza.
 3 La traduzione e trasmissione della proposta di abbinamento dall'inglese all'italiano e dei relativi consensi dall'italiano all'inglese e dall'inglese al coreano.	 4 L'assistenza giuridica, assistenza psico-sociale, assistenza in nursery nei primi mesi di vita, spese mediche, vestiario e altre spese necessarie per il minore.
 5 La quota mantenimento minore presso famiglia affidataria coreana.	 6 L'interpretariato in udienza.
 7 L'assistenza logistica agli aspiranti genitori adottivi durante la loro permanenza nel Paese.	 8 La traduzione e asseverazione della documentazione per l'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente del minore adottato in Italia.
	 9 La reperibilità di un operatore del Servizio regionale per le adozioni internazionali durante tutta la permanenza all'estero.

Spese varie in Corea del Sud non riconducibili ai servizi resi dall'Ente

Dalla somma sono escluse:

- **autentiche notarili in Italia** dei documenti del dossier della coppia e dei consensi alla proposta di abbinamento per un totale di circa **€ 500,00**;
- **test psicologici** ove richiesti dall'Autorità straniera.

Oltre alle suddette spese, dal costo complessivo sono escluse spese di viaggio, vitto, alloggio e spostamenti interni.

POST-ADOZIONE - Costi e tempistiche

Le relazioni di follow-up in Corea del Sud si inviano (un solo originale, ma con le foto in duplice originale) in numero di 6, di cui 3 redatte a seguito di visita domiciliare, entro un anno dall'ingresso in Italia. Per gli anni successivi si rimane a disposizione dell'Autorità competente coreana per richieste aggiuntive. Secondo le indicazioni dell'Autorità Straniera le relazioni devono essere redatte e firmate dagli operatori dell'équipe psico-sociale dell'Ente Autorizzato. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali provvede alla stesura, all'invio e alla traduzione del follow-up da presentare nel Paese straniero. La relazione redatta a seguito di visita domiciliare ha un costo unitario di €180,00, mentre le altre hanno costo unitario di € 150,00. La coppia che ha concluso la procedura adottiva dovrà corrispondere complessivamente al Servizio regionale per le adozioni internazionali la somma di **€ 660,00** da versare in due tranches: la prima di € 330,00 entro 60 giorni dal rientro in Italia, la seconda di € 330,00 entro un anno dal rientro in Italia.

Nota: in tutti i report post-adottivi vanno allegate foto che ritraggono il minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale.

FEDERAZIONE RUSSA - Illustrazione costi

Dettaglio costi per i servizi resi in Federazione Russa

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali non avvia nuove procedure adottive in Federazione Russa, ma segue le famiglie che hanno adottato nel post adozione.

POST-ADOZIONE - Costi e tempistiche

Gli incontri per la stesura e il deposito delle relazioni di follow-up devono avvenire con il seguente ordine: il **1° incontro** dell'Ente con la famiglia deve avvenire alla scadenza del **2° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera e il report deve essere depositato non oltre il **4° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera; il **2° incontro dell'Ente** con la famiglia deve avvenire alla scadenza del **5° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera e il report deve essere depositato non oltre il **7° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera; il **3° incontro** dell'Ente con la famiglia deve avvenire alla scadenza dell'**11° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera e il report deve essere depositato non oltre il **13° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera; il **4° incontro** dell'Ente con la famiglia deve avvenire alla scadenza del **23° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera e il report deve essere depositato non oltre il **25° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera; il **5° incontro** deve avvenire alla scadenza del **35° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera e il report deve essere depositato non oltre il **37° mese** dall'entrata in vigore della sentenza di adozione straniera. Trascorsi tre anni dalla data di entrata in vigore della sentenza di adozione e fino alla maggiore età del minore adottato l'incontro dell'Ente con la famiglia deve avvenire alla scadenza del **23°** dalla data di stesura della relazione precedente e il report deve essere depositato non oltre il **25°** mese dalla data della stesura della relazione precedente. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali provvede alla stesura, all'invio e alla traduzione dei follow-up da presentare nel Paese straniero. La coppia che ha concluso la procedura adottiva dovrà corrispondere: **€ 540** per le tre relazioni previste per il primo successivo all'adozione **entro 6 mesi** dal rientro in Italia, a seguire € 180 per ciascun follow-up secondo modalità che verranno comunicate dal Servizio regionale per le adozioni internazionali.

Nota: in tutti i report post-adoitivi vanno allegate foto recentissime che ritraggono il minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale

REPUBBLICA SLOVACCA - Illustrazione costi

Dettaglio costi per i servizi resi in Repubblica Slovacca

Sulla base dei conteggi effettuati e riportati nella scheda-costi, approvata con atto amministrativo, la coppia che avvia una procedura adottiva in Repubblica Slovacca dovrà corrispondere al Servizio regionale per le adozioni internazionali la somma totale di **€ 4.630,00** così ripartita:

- **€ 1.500,00** entro 15 giorni dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuto invio/deposito del dossier della coppia presso l'Autorità Straniera competente;
- **saldo** in un'unica soluzione a partire dalla sottoscrizione del consenso alla proposta di abbinamento e non oltre 15 giorni prima della partenza per il Paese finalizzata a concludere la procedura adottiva.

**1**

La **presenza in loco** di una persona di riferimento di lingua italiana (referente e/o assistente organizzativo).

**2**

La ricezione dei documenti dalla coppia e la **loro traduzione, vidimazione notarile** e invio alle Autorità straniere di competenza.

**3**

Raccolta, traduzione e trasmissione della **proposta di abbinamento** e dei relativi consensi

**4**

L'**assistenza logistica** agli aspiranti genitori adottivi durante la loro permanenza nel Paese.

**5**

La **reperibilità** di un operatore del Servizio regionale per le adozioni internazionali durante tutta la permanenza all'estero.

Spese varie in Repubblica Slovacca non riconducibili ai servizi resi dall'Ente

Dalla somma sono escluse spese di rappresentanza legale, inclusi i costi di rilascio dei documenti del minore, il cui costo varia indicativamente da € 1.200,00 a € 2.500,00 nel caso di adozione di fratelli. Oltre alle suddette spese, dal costo complessivo sono escluse spese di viaggio, vitto, alloggio e spostamenti interni.

POST-ADOZIONE - Costi e tempistiche

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali deve inviare al Centro per la tutela legale internazionale dei bambini e dei giovani della Repubblica Slovacca delle relazioni psicosociali sul bambino con la seguente scadenza:

Durante il periodo di affido pre-adottivo, la cui durata è nel minimo di 9 mesi:

- dopo 1 mese dal rientro in Italia;
- a seguire ogni 3 mesi fino a quando il Tribunale Slovacco emette la sentenza di adozione.

Dopo la sentenza di adozione:

- dopo 3 mesi dalla sentenza di adozione
- ogni anno fino al compimento del decimo anno di età del minore
- una nell'anno in cui il bambino compie il dodicesimo anno di età
- una nell'anno in cui il minore compie il quattordicesimo anno di età. In questo caso, si allega registrazione DVD del minore e del nucleo familiare e un certificato medico aggiornato sullo stato di salute del minore
- una al compimento del sedicesimo anno di età del minore
- una nell'anno in cui il minore compie la maggiore età

In tutti i report post-adottivi vanno allegate foto che ritraggono il/la minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali provvede alla stesura, alla traduzione e all'invio dei follow-up da presentare nella Repubblica Slovacca. La coppia, che ha concluso la procedura adottiva nella Repubblica Slovacca, dovrà corrispondere per ogni relazione post adottiva relativa a ciascun minore adottato il costo forfetario di € 150,00 da pagare entro 30 giorni dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuta redazione e spedizione di ciascuna relazione.

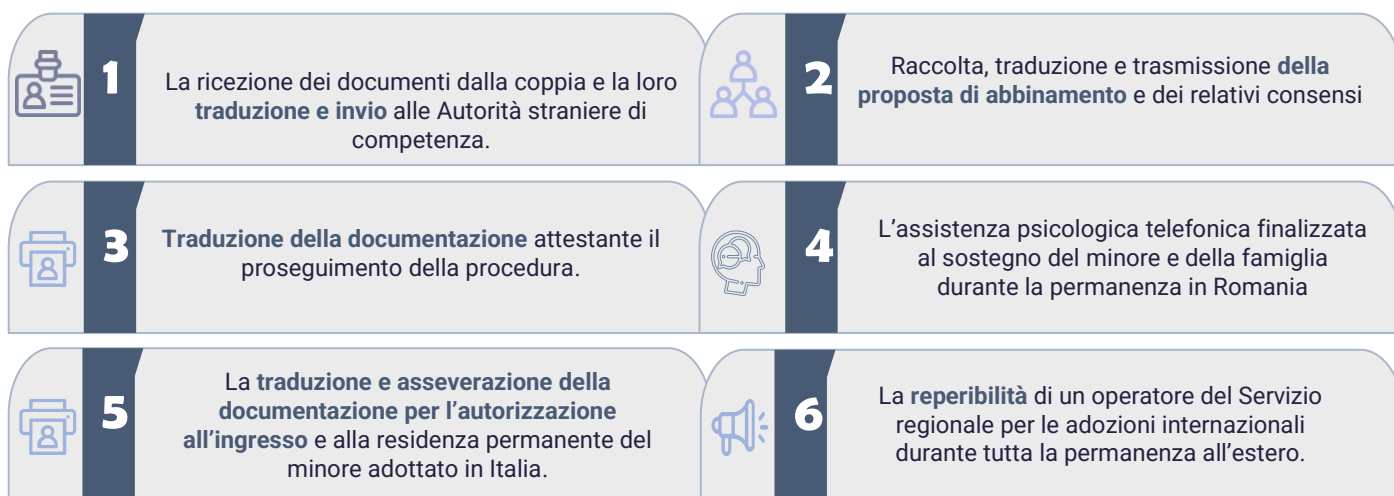
Nota: in tutti i report post-adottivi vanno allegate foto che ritraggono il minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale.

ROMANIA - Illustrazione costi

Dettaglio costi per i servizi resi in Romania

Sulla base dei conteggi effettuati e riportati nella scheda-costi, approvata con atto amministrativo, la coppia che avvia una procedura adottiva in Romania dovrà corrispondere al Servizio regionale per le adozioni internazionali la somma totale di **€ 2.200** così ripartita:

- l'acconto di **€ 1.100,00** entro 15 giorni dalla comunicazione del Servizio regionale per le adozioni internazionali sull'avvenuto invio/deposito del dossier della coppia presso l'Autorità Straniera competente;
- il saldo di **€ 1.100,00** in un'unica soluzione a partire dalla sottoscrizione del consenso alla proposta di abbinamento e non oltre 15 giorni prima della partenza per il Paese finalizzata a concludere la procedura adottiva.



Dal costo complessivo sono escluse spese di viaggio, vitto, alloggio e spostamenti interni.

POST-ADOZIONE - Costi e tempistiche

La normativa attuale rumena prevede che le relazioni di follow-up siano redatte trimestralmente, nei due anni successivi alla data di entrata in vigore della sentenza di adozione straniera. Il Servizio regionale per le adozioni internazionali provvede alla stesura, all'invio e alla traduzione dei follow-up da presentare nel Paese straniero.

La coppia che ha concluso la procedura adottiva dovrà corrispondere **entro 3 mesi** dal rientro in Italia il costo forfettario di **€ 600** per i follow up del primo anno ed **€ 600** dopo il primo follow up del secondo anno dalla data della sentenza di adozione pronunciata in Romania.

Nota: in tutti i report post-adottivi vanno allegate foto che ritraggono il minore nella nuova famiglia e nel nuovo contesto sociale.

CASI PARTICOLARI



ADOZIONI AUTORIZZATE DALLA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI IN PAESI DOVE NON OPERANO ENTI ITALIANI

Su specifica autorizzazione della Commissione per le Adozioni Internazionali, il Servizio regionale per le adozioni internazionali, quale unico Ente pubblico operativo sul territorio italiano, dopo uno studio di fattibilità sul Paese, può essere autorizzato a prendere in carico le coppie residenti in Italia, formate da cittadini stranieri, o da un cittadino straniero e uno italiano, che desiderano adottare nel Paese d'origine di uno o di entrambi i coniugi ed in cui non operano Enti italiani.

Per le procedure adottive su incarico della Commissione per le adozioni internazionali nei Paesi in cui non operano Enti Autorizzati italiani, vengono garantiti i seguenti servizi:

- informazioni sulla procedura in Italia e all'estero;
- attività per l'acquisizione dell'incarico: incontro individuale e conferimento di incarico;
- istruzione della pratica, comunicazioni alla Commissione per le adozioni internazionali, al Tribunale per i minorenni, ai servizi socio sanitari territoriali;
- rapporti con le Ambasciate, gli uffici consolari e le Autorità Centrali;
- assistenza giuridica alla pratica adottiva;
- assistenza psicologica in Italia e all'estero;
- attività di supporto per l'ingresso in Italia del minore adottato.

Per i suddetti servizi la coppia sarà tenuta a pagare al Servizio regionale per le adozioni internazionali, indipendentemente dalla Regione di residenza, complessivamente la somma di € 800 da versare entro 90 giorni dalla sottoscrizione del conferimento di incarico.

Verranno sostenuti direttamente dalle coppie i costi per le traduzioni, legalizzazioni, visti consolari, spese di corriere e di perfezionamento della parte di documentazione di loro pertinenza, spese di viaggio e soggiorno ed eventuali tasse governative e consulenze legali ove richieste nel Paese di origine del bambino.

Per quanto riguarda le relazioni post adottive la coppia sarà tenuta al pagamento di € 150,00 per ogni singola relazione di follow-up, qualora richieste dal Paese.

ADOZIONI RIGUARDANTI UN FRATELLO O UNA SORELLA DEL MINORE GIÀ DALLA STESSA FAMIGLIA ADOTTATO (ART.6, COMMA 6, LEGGE N. 184/1983 e successive modificazioni) O PER QUELLE IN CASI PARTICOLARI (art.44 legge n. 184/1983 e successive modificazioni)

Per le procedure adottive riguardanti un fratello o una sorella del minore già dalla stessa famiglia adottato (art. 6, comma 6, legge n. 184/1983 s.m.i) o per quelle in casi particolari (art. 44 legge n. 184/1983 s.m.i.) vengono garantiti i seguenti servizi:

- attività per l'acquisizione dell'incarico: incontro individuale e conferimento di incarico;
- istruzione della pratica, comunicazioni alla Commissione per le adozioni internazionali, al Tribunale per i minorenni, ai servizi socio sanitari territoriali;
- assistenza tecnica e amministrativa per la formazione del dossier per l'Estero e durante l'iter adottivo;
- assistenza psicologica in Italia e all'estero;
- attività di supporto per l'ingresso in Italia del minore adottato.

Il costo diretto per tali procedure ammonta a € 1.800; tale costo verrà applicato alle coppie non residenti in Piemonte o nelle regioni convenzionate con il Servizio regionale per le adozioni internazionali e autorizzate dalla Commissione per le adozioni internazionali.

Per le coppie residenti in Piemonte o nelle regioni convenzionate con il Servizio regionale per le adozioni internazionali, gli importi, di seguito indicati, sono stati definiti applicando al suddetto costo diretto le stesse percentuali previste per le quote per i servizi in Italia, diversificandoli in relazione alla fascia ISEE di appartenenza:

- Fascia 1 (valore ISEE inferiore a € 24.000,00): € 400,00;
- Fascia 2 (valore ISEE da € 24.000,01 a € 34.000,00): € 800,00
- Fascia 3 (valore ISEE oltre € 34.000,01): € 1.200,00

L'importo è da versare entro 90 giorni dalla sottoscrizione del conferimento di incarico.

Rimane a carico delle coppie il costo per i servizi resi all'Estero e per le relazioni di follow-up da versare al Servizio regionale per le adozioni internazionali in base al Paese in cui si realizza l'adozione.

ADOZIONI AUTORIZZATE DALLA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI PER LE COPPIE RESIDENTI NELLE REGIONI NON CONVENZIONATE CON IL SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Le coppie, residenti nelle Regioni non convenzionate con il Servizio regionale per le adozioni internazionali e autorizzate dalla Commissione per le adozioni internazionali a conferire incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali, sono tenute a versare al Servizio regionale per le adozioni internazionali per i servizi in Italia la somma di € 5.400.

Tale importo è così ripartito:

- € 3.600 entro 90 giorni dalla sottoscrizione del conferimento di incarico;
- € 1.800 non oltre 15 giorni prima della partenza per il Paese straniero finalizzato a concludere la procedura adottiva.

Nel caso in cui il conferimento d'incarico al Servizio regionale per le adozioni internazionali dovesse interrompersi, decorsi 60 giorni lavorativi dalla relativa sottoscrizione, non è prevista la restituzione totale o parziale della somma versata per i servizi resi in Italia in quanto tale pagamento viene effettuato a titolo di quota di partecipazione alla spesa del servizio e non a copertura totale dei costi.

Assessore Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della Casa, Benessere animale, Pari Opportunità, Personale ed organizzazione, Affari legali e contenzioso

Chiara Caucino

Dirigente Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Servizio regionale per le adozioni internazionali
Antonella Caprioglio

Servizio regionale per le adozioni internazionali
Convenzionata con Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Lazio e Regione Calabria

SEDE - Regione Piemonte e Valle d'Aosta

Piazza Piemonte, 1 - 10127 - Torino

☎ +39 0114321459 ☎ +39 0114321222

✉ servizio.adozioni-internazionali@regione.piemonte.it

🌐 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/adozioni-internazionali/servizio-regionale-per-adozioni-internazionali>

SEDE - Regione Lazio

via del Serafico, 127

c/o Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia

00142 - Roma

Piazza Santa Chiara, 14 00186 ROMA c/o ASP Asilo Savoia.

☎ +3906684061 ☎ +393333994323

✉ adozioni_internazionalilazio@regione.piemonte.it

SEDE - Regione Calabria

Cittadella Regionale - Località Germaneto

88100 - Catanzaro

☎ +390961858484 ☎ 3421234496

✉ adozioni_internazionalicalabria@regione.piemonte.it

Gennaio 2024, data di aggiornamento della presente Carta dei Servizi.



CARTA DEI SERVIZI



SERVIZIO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI